

Aifa: cercasi appropriatezza

Appropriatezza a oltranza per garantire l'accesso alle nuove registrazioni che peseranno circa 300 milioni. La ricetta del Dg dell'Aifa, Pani, alla presentazione del rapporto Osmed sul consumo dei medicinali nel 2011.

A PAG. 6-7

AIFA/ Presentati i dati del rapporto Osmed sul consumo dei medicinali in Italia nel 2011

Pillole, appropriatezza in fieri

In pista nuove registrazioni da 300 milioni - Pani: «Surplus di variabilità regionale»

«**L**e nuove registrazioni in arrivo peseranno sulla spesa farmaceutica pubblica per circa 300 milioni: questo è un motivo in più per monitorare il consumo e l'appropriatezza d'uso dei medicinali per far quadrare bisogni e risorse, segnalando tutte le aree di criticità».

La promessa arriva da **Luca Pani**, direttore generale dell'Aifa, che proprio giovedì scorso, in coincidenza col varo della spending review, ha presentato a Roma assieme al presidente dell'Iss, **Enrico Garaci**, il Rapporto Aifa sul consumo dei farmaci in Italia, realizzato dall'Osservatorio sull'uso dei medicinali in collaborazione con l'Istituto superiore di Sanità.

Sotto la lente i consumi farmaceutici del 2011 in un mercato totale da 26,3 miliardi di euro per i due terzi (26,1 miliardi nel 2010) rimborsato dal Ssn. La radiografia tracciata dal report documenta una spesa sostanzialmente sotto controllo: complessivamente la spesa territoriale è diminuita del 4,6%, essenzialmente per il calo dei prezzi (-6,1%) a fronte di un leggero aumento dei consumi (0,7%), per un totale di 1,8 mld di confezioni, in media 30 confezioni a testa. In aumento invece la spesa sostenuta dai cittadini per un totale di 6.346 mln di euro nel 2011 (+5%), di cui 1.337 milioni di ticket, costato 22,1 euro a testa, con un aumento del 34% rispetto al 2010.

Il calo di spesa registrato un po' in tutte le Regioni - con i picchi massimi in Calabria (-13,1%) e Puglia (-8,8%) - non è tuttavia sintomo di un automatico aumento dell'appropriatezza: «Stati-

sticamente siamo sostanzialmente in linea con gli altri Paesi Ue - ha commentato Pani - ma la performance regionale resta a macchia di leopardo senza motivazioni di tipo epidemiologico che giustifichino le differenze rilevate».

Un esempio che vale per tutti è quello del consumo di antibiotici, leggermente in diminuzione rispetto al 2010 (-1,3%) ma comunque caratterizzato da iperconsumo nelle Regioni del Sud - dove ci si aspetterebbe una minore incidenza delle infezioni dell'apparato respiratorio - con una forbice che va dalle 31,7 dosi ogni mille abitanti in Campania alle 12,7 dosi di Bolzano.

In aumento anche il consumo di antidepressivi: il dato complessivo è di 36,1 dosi giornaliere per 1.000 abitanti, con un aumento rispetto all'anno precedente del +1,2%; a livello regionale consumi ben sopra la media si registrano in Toscana (55,9 dosi), Liguria (48,1 dosi) e a Bolzano (44 dosi).

Nel mirino del Rapporto Osmed anche l'analisi per tipologie di popolazione e l'influenza delle differenze di genere sul rapporto con i farmaci: donne, bambini e anziani risultano le categorie più esposte ai farmaci. Dall'analisi emerge infatti che, all'interno della popolazione assistibile, 8 donne su 10 hanno ricevuto almeno una prescrizione nel corso dell'anno, mentre il rapporto scende a 7 su 10 per gli uomini.

Allo stesso modo 8 bambini su 10 ricevono in un anno almeno una pre-

scrizione (in particolare di antibiotici e antiasmatici); mentre negli anziani, in corrispondenza di una maggiore diffusione di patologie croniche (quali per esempio l'ipertensione e il diabete), si raggiungono livelli di uso e di esposizione vicini al 100 per cento.

L'analisi della prescrizione farmaceutica nella popolazione conferma anche che l'età rappresenta il principale fattore predittivo dell'uso dei farmaci:

la spesa media di un assistibile di età superiore a 75 anni è di circa 13 volte maggiore di quella di una persona di età compresa fra 25 e 34 anni, differenza che diventa di 17 volte in termini di dosi. La popolazione ultrasessantacinquenne assorbe il 60% della spesa e delle Ddd; al contrario, nella popolazione fino a 14 anni, a fronte di elevati livelli di prevalenza (tra il 50% e l'80%), si consuma circa il 3% delle dosi e della spesa.

Innovativo rispetto alle precedenti edizioni, infine, il focus sull'utilizzo dei farmaci tra gli immigrati che in media consumano una confezione farmaceutica in meno rispetto agli italiani. Mentre resta sostanzialmente invariata la classifica per categorie terapeutiche: i farmaci del sistema cardiovascolare, con oltre 5 miliardi di euro, sono in assoluto la categoria a maggior utilizzo. Altre categorie terapeutiche di rilievo per spesa sono: i farmaci del sistema nervoso centrale (13% della spesa), i farmaci gastrointestinali (12,9%), gli antineoplastici (12,1%). I farmaci dermatologici (per l'88% della spesa), del sistema genito-urinario e

ormoni sessuali (60%) e dell'apparato muscolo-scheletrico (53%) sono invece le categorie maggiormente a carico dei cittadini.

Sara Todaro

Composizione percentuale* della spesa farmaceutica 2011 per I livello Atc

	Classe A-Ssn	Classe A privato	Classe C con ricetta	Automedicazione	Strutture pubbliche	Totale (mln €)
A - Gastrointestinale e metabolismo	56,3	4,8	8,1	19,1	11,7	3.382
B - Ematologici	29,0	3,2	5,2	1,1	61,5	1.978
C - Cardiovascolare	89,2	3,2	3,0	1,7	3,0	4.942
D - Dermatologici	8,9	5,4	45,1	37,4	3,1	663
G - Genito-urinario e ormoni sessuali	32,3	2,8	53,8	3,1	8,0	1.249
H - Ormoni sistemici	41,5	8,8	4,9	0,0	44,8	541
J - Antimicrobici	38,0	5,1	3,2	0,0	53,7	2.722
L - Antineoplastici	10,6	0,9	0,3	0,0	88,2	3.157
M - Muscolo-scheletrico	40,5	12,8	16,1	24,4	6,2	1.378
N - Snc	42,5	4,3	28,2	7,5	17,5	3.410
P - Antiparassitari	54,6	12,1	26,2	1,8	5,3	22
R - Respiratorio	60,1	6,4	9,3	21,8	2,4	1.822
S - Organi di senso	38,1	2,2	33,9	15,1	10,6	554
V - Vari	27,7	0,0	9,7	0,2	62,4	432

(*) Calcolata sulla categoria

Fonte: Osmed



Consumi farmaceutici territoriali* 2011 (classe A-Ssn)

Regioni	Spesa lorda pro capite pesata	Confezioni pro capite pesate	Ddd/1.000 ab die pesate	Spesa privata pro capite pesata (A, C, Sop e Otc)
Piemonte	182,0	16,4	899,1	104,4
Val d'Aosta	175,7	15,9	893,5	129,3
Lombardia	191,9	15,5	869,9	111,4
Bolzano	149,0	12,5	729,1	100,3
Trento	162,2	15,2	836,9	100,9
Veneto	177,6	16,2	906,9	98,6
Friuli V.G.	187,2	16,5	930,1	85,4
Liguria	188,3	16,7	918,7	128,6
Emilia R.	170,2	17,1	947,5	114,1
Toscana	167,7	17,5	950,7	120,8
Umbria	180,9	18,5	1.031,2	96,3
Marche	190,0	17,8	958,6	109,2
Lazio	234,4	19,8	1.055,5	115,7
Abruzzo	221,9	18,4	968,3	91,8
Molise	206,1	18,3	949,1	63,9
Campania	232,0	19,8	988,3	99,2
Puglia	235,0	20,8	1.055,1	84,4
Basilicata	197,1	18,7	970,7	72,9
Calabria	231,2	20,1	1.032,2	95,5
Sicilia	258,1	21,1	1.086,2	99,8
Sardegna	229,0	19,5	1.041,7	90,9
Italia	204,3	18,0	963,3	104,7

(*) Esclusa la distribuzione diretta e per conto

Fonte: Osmed

Dati generali di consumo farmaceutico territoriale* 2000 e 2011

	2000	2011	Δ% 11/00
Popolazione di riferimento (dati Istat)	57.679.895	60.626.442	-
Numero confezioni (milioni)			
● Classe A-Ssn	745	1.089	46,1
● Acquisto privato (A, C, Sop e Otc)	784	730	-6,9
● Totale	1.529	1.819	19,0
Spesa farmaceutica (milioni)			
● Classe A-Ssn lorda	10.041	12.387	23,4
● Acquisto privato (A, C, Sop e Otc)	5.684	6.346	11,7
● Totale	15.725	18.733	19,1
Numero ricette classe A-Ssn (milioni)	351	590	68,3
Ddd/1.000 ab die classe A-Ssn	580	693	66,1
% copertura Ssn farmaci classe A-Ssn	88	96	-

(*) Esclusa la distribuzione diretta e per conto

Fonte: Osmed